

## ALLEGATO A

**Indirizzi per l'emanazione di un Avviso pubblico riguardante iniziative speciali volte a contrastare la violenza di genere nei confronti delle donne****Premessa e finalità**

In relazione al seguente contesto normativo di riferimento:

- legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia);
- legge regionale 9 novembre 2012, n. 23 (Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale);
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), in particolare articolo 54, comma 4 e articolo 101, comma 2;
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità);
- Regolamento per la concessione di contributi per iniziative dirette a diffondere la cultura per la parità di genere ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), emanato con decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2022, n. 130.

La Regione intende sostenere, mediante la concessione di contributi, progetti relativi ad azioni positive e iniziative speciali volte a promuovere la cultura della parità di genere e/o a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto impediscono la partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile del territorio regionale; a tal fine promuove iniziative di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere.

**Ambito tematico specifico**

I progetti, per l'anno 2023, riguarderanno l'ambito tematico specifico del contrasto alla violenza di genere nei confronti delle donne, così come previsto dall'articolo 29, comma 2, lettera f) della L.R. 22/21, prevedendo, per ciascun progetto, la realizzazione di una o più iniziative di sensibilizzazione territoriale sul tema, da effettuarsi in prossimità della data del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

**Natura e caratteristiche dei beneficiari**

Sono soggetti promotori delle iniziative e potranno presentare richiesta per beneficiare dei contributi i Comuni del Friuli Venezia Giulia in forma singola.

Laddove vi sia un atto di delega per la gestione associata su base volontaria di progetti ed iniziative di promozione e prevenzione della violenza di genere, la domanda potrà essere presentata dal Comune capofila.

In caso di domanda presentata in forma associata, il contributo ammissibile non può superare la somma di quanto concedibile a ciascun Comune associato, tenuto conto del suo numero di abitanti nonché delle iniziative allo stesso riferibili riportate nella domanda.

Per ciascun Comune è ammissibile la presentazione di una sola richiesta di contributo la quale deve, a pena di esclusione, contenere:

- a) un accordo di partenariato tra l'Ente presentatore e altri soggetti o realtà associative operanti sul territorio tra cui sia presente almeno uno dei seguenti soggetti:
  - 1) associazioni femminili che gestiscono Centri Antiviolenza aderenti alla rete nazionale "DiRE – Donne in Rete contro la Violenza", aventi sede legale o sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
  - 2) enti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), aventi sede legale nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che abbiano tra i loro scopi statutari la promozione della parità di genere e il sostegno all'occupazione femminile;
- b) un progetto relativo all'iniziativa o alle iniziative che si intendono realizzare;
- c) in caso di domanda presentata da più Comuni in forma associata, la documentazione relativa all'accordo tra gli stessi e la Convenzione con l'eventuale soggetto delegato alla gestione del progetto.

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto dalle parti e prevedere in particolare:

- a) la condivisione della proposta progettuale, con particolare riguardo alle modalità di attuazione delle iniziative descritte nel progetto allegato alla domanda;
- b) i contenuti della collaborazione tra i soggetti coinvolti, evidenziando l'impegno di ciascuno a fornire la propria partecipazione e apporto al progetto a titolo gratuito;
- c) gli impegni e le modalità di messa a disposizione di spazi, competenze e risorse da parte di ciascun soggetto.

I progetti per le iniziative da realizzare devono in particolare:

- a) consistere nella realizzazione di una o più iniziative, riferite al territorio di pertinenza del Comune promotore, aventi le caratteristiche di eventi pubblici di sensibilizzazione territoriale, quali, ad esempio, convegni, workshop, installazioni o spettacoli, da svolgersi in massimo 6 giornate, anche non consecutive, nell'arco temporale massimo di sei settimane, in prossimità del 25 novembre 2023. Le iniziative potranno svolgersi sin da sei settimane antecedenti al 25 novembre, quindi a partire dal 14 ottobre 2023. Dalla data della prima iniziativa verrà conteggiato l'arco temporale massimo di sei settimane entro il quale le attività dovranno concludersi. Le iniziative non potranno comunque essere realizzate dopo il 31.12.2023);
- b) contenere, oltre ad una breve descrizione delle iniziative che si intendono realizzare ed all'indicazione delle date e luoghi previsti, indicazione esplicita del fine specifico perseguito dal progetto e delle modalità attuative (azioni, fasi e tempi propedeutici alla concretizzazione delle iniziative);
- c) contenere un dettagliato piano finanziario del progetto.

I soggetti promotori e i loro partner non possono porre oneri finanziari a carico dei destinatari finali delle iniziative (p.es. tasse, tariffe o altre forme di pagamento, compreso l'eventuale obbligo di acquisto di materiali, per la partecipazione alle iniziative previste).

Tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento (DPRReg 130/2022) e delle risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative in oggetto, pari ad euro 279.930,00 per l'anno 2023, la misura massima del contributo è stabilita come segue:

- a) iniziative da 1 a 3 giornate anche non consecutive:
  - euro 2.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
  - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
  - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000;
- b) Iniziative da 4 a 6 giornate anche non consecutive:
  - euro 3.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti inferiore a 15.000;
  - euro 4.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti tra i 15.000 e le 25.000;
  - euro 5.000,00 per i Comuni con un numero di abitanti superiori ai 25.000.

Per la rilevazione del numero di abitanti il riferimento è il dato Istat al 1 gennaio 2023.

In caso di domanda presentata in forma associata, il contributo ammissibile non potrà superare la somma di quanto concedibile a ciascun Comune associato, tenuto conto del suo numero di abitanti nonché delle iniziative allo stesso riferibili riportate nella domanda.

Il contributo, nei limiti della misura massima come sopra definita, è concesso per l'intero importo delle spese ammissibili ed è cumulabile con altri contributi o incentivi pubblici e privati concessi per la realizzazione della medesima iniziativa, per le spese eccedenti eventualmente non coperte.

Il Direttore della struttura competente in materia di pari opportunità provvederà con proprio decreto all'emanazione dell'Avviso pubblico secondo i presenti indirizzi e adotterà i provvedimenti di ammissione delle domande e di concessione secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e tutti gli atti conseguenti.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE